

DATI DEL CSI-PIEMONTE
UTILI AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI EX ART. 17 D.L. 90/14 E ART. 2, C. 222 L. 191/09
INFORMAZIONI AL 31/12/2016

I riferimenti statutari riportati nella presente scheda sono riferiti allo Statuto vigente nel corso del 2016 (Allegato 3); in data 6 novembre 2017 l'Assemblea ha modificato il testo statutario, consultabile on line sul sito www.csipiemonte.it, nella sezione "Consorzio/profilo"

1. **PARTITA IVA E CODICE FISCALE**¹: 01995120019
2. **DENOMINAZIONE**: Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte).
3. **DATA DI COSTITUZIONE**: 01 marzo 1977
4. **RAGIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA**: Il CSI è un Consorzio con personalità giuridica di diritto pubblico (art. 3, comma 1 dello Statuto del CSI-Piemonte). Il CSI-Piemonte non è una Holding.
5. **STATO DELL'ENTE**: Il CSI è attivo.
6. **SEDE LEGALE**:
C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino (TO), Italia
Tel. 011/316.81.11
Fax 011/316.82.12
PEC protocollo@cert.csi.it
Sito web www.csipiemonte.it
7. **SETTORE PRINCIPALE DI ATTIVITÀ**: 62.01 "Produzione di software non connesso all'edizione" (Classificazione Ateco 2007)

¹ Partita Iva e Codice Fiscale coincidono.

8. FINALITÀ DEL CONSORZIO

Le finalità del CSI-Piemonte sono indicate all'art.4 dello Statuto del Consorzio, che recita quanto segue:

1. In armonia con le vigenti leggi in materia di decentramento amministrativo e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Consorzio opera principalmente a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro attività di collaborazione istituzionale con altri soggetti. In tale contesto, il Consorzio promuove e supporta l'attività degli Enti consorziati nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.
2. In particolare, il Consorzio:
 - a) progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;
 - b) promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi:
 - della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza;
 - del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive;
 - della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata;
 - c) realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, favorendo l'interconnessione tra le stesse in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;
 - d) in coerenza con le proprie finalità istituzionali, promuove, realizza e valorizza, anche all'estero, i prodotti, le soluzioni, i servizi, le esperienze e le competenze sviluppate su incarico degli Enti consorziati.
3. Il Consorzio struttura la propria organizzazione e definisce i suoi compiti di sviluppo e di ricerca con particolare riferimento alle necessità di decentramento di funzioni e servizi agli Enti locali, anche assumendo a termine la direzione e gestione degli uffici degli Enti consorziati, ivi comprese le conseguenti responsabilità.
4. Il Consorzio non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di economicità.

9. NUMERO MEMBRI E COMPENSI DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE – DATI DA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016² -

		NOTE
Numero componenti Consiglio di Amministrazione	5	//
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	€ 789	Il valore indicato è riferito ai <u>soli gettoni di presenza maturati</u> nel 2016 dai membri del Consiglio di Amministrazione e tiene conto dei relativi contributi sociali a carico del CSI, ove previsti. ³
Numero componenti Collegio Sindacale	3	//
Compensi componenti Collegio Sindacale	€ 37.877	Il valore indicato è riferito ai <u>gettoni di presenza ed alle indennità maturate</u> nel 2016 dai membri del Collegio Sindacale e tiene conto dei relativi contributi integrativi del 4% di cui alla Legge 21/1986. ⁴

² I Bilanci d'Esercizio del CSI-Piemonte sono consultabili on line sul sito www.csipiemonte.it, nella sezione "Consorzio/profilo" (box a destra).

³ Come da indicazioni riportate a pag. 15 delle istruzioni di compilazione aggiornate al 13/11/17 e rese disponibili sul sito del MEF - <http://bit.ly/2ALFICH> -, il dato non ricomprende i rimborsi spese 'analitici' spettanti ai membri del Consiglio, in quanto erogati a pie' di lista (come previsto dall'apposito Regolamento del Consorzio - <http://bit.ly/1sMEodC> -). Si precisa che, in ragione di ciò, l'importo riportato nella "nota integrativa" al Bilancio 2016 del CSI-Piemonte, nella sezione "Altre informazioni" ex art. 2427 c.c., voce "Consiglio di Amministrazione", è pari a di 1.257 Euro in quanto comprende invece anche i rimborsi spese.

L'importo del gettone di presenza riconosciuto ai membri del Consiglio di Amministrazione è pari a 30,00 Euro, come indicato alla successiva sezione 16 "Gettoni di presenza e rimborsi spese deliberati dall'Assemblea degli Enti consorziati a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione".

⁴ Compensi riconosciuti ai membri del Collegio Sindacale anno 2016, in vigore dal 1° gennaio 2003 (cfr. art. 35, comma 2-bis della L. 35/2012):

- indennità annua del Presidente del Collegio Sindacale: € 12.600,00
- indennità annua dei membri effettivi del Collegio Sindacale: € 8.400,00
- gettone di presenza: € 180,00

10. DATI SINTETICI DI BILANCIO² - SCHEMA DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE:

NOME DEL CAMPO	DATO DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Anno di riferimento	2016	<p>Indica l'anno a cui devono riferirsi i dati di bilancio inseriti nella scheda.</p> <p>ATTENZIONE: Il campo non è sempre editabile da parte dell'Utente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di società attive, società inattive o sospese il campo è preimpostato e corrisponde all'anno di riferimento della rilevazione. In questo caso l'Utente deve compilare la scheda con i dati del bilancio relativo all'anno di riferimento della rilevazione. - nel caso in cui la società sia in liquidazione, scioglimento, procedura concorsuale o similari, o di società cessata, il campo deve essere compilato dall'Utente. In questo caso occorre inserire l'anno di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, anche precedente all'anno di riferimento della rilevazione, i cui dati dovranno essere utilizzati per compilare la scheda.
B) – I- Immobilizzazioni immateriali	€ 10.224.516	Inserire il valore totale delle immobilizzazioni immateriali indicato nel bilancio della società, corrispondente nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B) I - Immobilizzazioni immateriali.
B) – II- Immobilizzazioni materiali	€ 11.547.131	Inserire il valore totale delle immobilizzazioni materiali indicato nel bilancio della società, corrispondente nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B) II - Immobilizzazioni materiali.
B) – III – Immobilizzazioni finanziarie	€ 250.000	Inserire il valore totale delle immobilizzazioni finanziarie indicato nel bilancio della società, corrispondente nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B) III - Immobilizzazioni finanziarie.
Totale Immobilizzazioni (B)	€ 22.021.647	Campo automatico. Cliccare sul pulsante "CALCOLA" per avere la somma delle Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie inserite. Tale importo deve corrispondere alla voce B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.
C) – II – Crediti	€ 63.447.357	Inserire il valore totale dei crediti indicato nel bilancio della società, corrispondente nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce C) II - CREDITI.

NOME DEL CAMPO	DATO DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
(valore totale)		
Totale Attivo	€ 103.987.373	Inserire il valore del "Totale Attivo" dello Stato Patrimoniale.
A) - I Capitale / Fondo di dotazione Fondo consortile ⁵	€ 11.424.094	Inserire il valore in euro del Capitale (o del fondo di dotazione). Il Capitale è costituito dal valore complessivo attribuito convenzionalmente ai conferimenti dei soci o a quella quota dei conferimenti che è destinata a capitale. → <i>Corrisponde alla voce "A.I. Capitale" del Passivo dello Stato Patrimoniale nello schema civilistico ex art. 2424 del Codice Civile</i>
A) II-VI Riserve	€ 1.424.831	Inserire il valore complessivo in euro delle seguenti riserve: - (II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni - (III) Riserve di rivalutazione - (IV) Riserva legale - (V) Riserva per azioni proprie in portafoglio - (VI) Riserve statutarie → <i>Corrisponde alla somma delle voci da A.II a A.VI del Passivo dello Stato Patrimoniale nello schema civilistico, ex art. 2424 del Codice Civile</i>
A) – VII - 1 Riserva per finanziamenti in conto	0	Inserire il valore in euro della riserva per finanziamenti in conto aumento di capitale (riserva di capitale costituibile solo

⁵ Il CSI-Piemonte non essendo Società, bensì Consorzio, non è dotato di capitale sociale.

Come indicato dall'articolo 24, comma 1 dello Statuto, il patrimonio del CSI è costituito dal Fondo consortile che è formato:

- 1) dal fondo di dotazione iniziale del Consorzio costituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte 4 settembre 1975, n. 48 e dai successivi incrementi;
- 2) dai frutti degli investimenti realizzati;
- 3) dai "contributi di consorzio" versati per ogni esercizio dagli Enti consorziati sulla base degli importi determinati annualmente dall'Assemblea.

NOME DEL CAMPO	DATO DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
aumento capitale - Importo totale		<p>nel caso in cui il contributo in conto capitale sia effettivamente destinato ad integrare il patrimonio netto).</p> <p>→ È una delle altre riserve incluse nelle voce "A.VII Altre riserve" del Passivo dello Stato Patrimoniale nello schema civilistico, ex art. 2424 del Codice Civile</p>
A) – VII - 2) Riserva per copertura perdite	0	<p>Inserire il valore in euro delle riserva per copertura perdite.</p> <p>→ È una delle altre riserve incluse nelle voce "A.VII Altre riserve" dello Stato Patrimoniale nello schema civilistico, ex art. 2424 del Codice Civile</p>
A) – VII - 3) Altre riserve residuali	0	<p>Inserire il valore in euro delle altre riserve residuali eventualmente indicate nello Stato Patrimoniale della società/ente partecipato (ad es. riserva straordinaria o facoltativa, riserva ammortamento anticipato, riserva per acquisto azioni proprie, riserve per rinnovamento impianti e macchinari, ecc.).</p> <p>→ Corrisponde alla somma delle altre riserve incluse nelle voce "A.VII Altre riserve" del Passivo dello Stato Patrimoniale nello schema civilistico, ex art. 2424 del Codice Civile, al netto del valore della Riserva per finanziamenti in conto aumento capitale e della Riserva per copertura perdite già iscritte separatamente nei campi precedenti</p>
A) VII Altre riserve - Totale (Compilare i campi A) – VII – 1, A) – VII – 2 e A) – VII - 3 e premere calcola)	0	<p>Cliccando su "Calcola" in questo campo viene visualizzata la somma di Riserve per finanziamenti in conto aumento capitale, Riserva per copertura perdite ed Altre riserve residuali.</p> <p>→ Corrisponde alla voce "A.VII Altre riserve" del Passivo dello Stato Patrimoniale nello schema civilistico, ex art. 2424 del Codice Civile</p>
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	€ 27.199.033	<p>Inserire il valore in euro degli utili o delle perdite portati a nuovo, ovvero i risultati economici degli esercizi precedenti che non siano stati distribuiti, accantonati ad altre riserve o le perdite non ripianate.</p> <p>→ Corrisponde alla voce "A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo" del Passivo dello Stato Patrimoniale nello schema civilistico, ex art. 2424 del Codice Civile</p>
A) IX Utili (perdite)	€ 79.806	<p>Inserire il valore in euro dell'utile o della perdita di esercizio, ovvero il risultato netto del periodo così come risulta dall'ultima voce di conto economico.</p>

NOME DEL CAMPO	DATO DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
esercizio netta		→ Corrisponde alla voce "A.IX Utile (perdita) dell'esercizio" del Passivo dello Stato Patrimoniale nello schema civilistico, ex art. 2424 del Codice Civile
Patrimonio Netto ex. Art. 2424 CC (Compilare i campi del passivo dello Stato Patrimoniale quindi premere calcola)	€ 40.127.764	Cliccando su "Calcola" in questo campo viene visualizzata la somma del Capitale, delle Riserve e di Utili e Perdite portati a nuovo e di esercizio, che corrisponde al Patrimonio Netto della società partecipata. → Corrisponde alla voce "A. Patrimonio Netto" del Passivo dello Stato Patrimoniale nello schema civilistico, ex art. 2424 del Codice Civile
D) – Debiti (valore totale)	€ 46.709.486	Inserire il valore indicato nel bilancio della società, corrispondente nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce D) DEBITI.
Totale passivo	€ 103.987.373	Inserire il valore del "Totale Passivo" dello Stato Patrimoniale.
A. Valore della produzione / Proventi della gestione	€ 126.413.699	Inserire il valore della produzione (o dei proventi della gestione) della società nell'anno a cui si riferiscono i dati di bilancio. → Corrisponde alla voce "A. Valore della produzione" del Conto Economico nello schema civilistico, ex art. 2425 del Codice Civile
di cui A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 124.368.192	Inserire il valore indicato nel bilancio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni corrispondente nel CONTO ECONOMICO alla voce "A)1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI".
A5) - 1 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	€ 817.306	Inserire il valore indicato nel bilancio dei contributi in conto esercizio presente tra gli "Altri ricavi e proventi", corrispondente nel CONTO ECONOMICO alla voce "A) 5 -ALTRI RICAVI E PROVENTI - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO".
A5) - 2 Altri ricavi e proventi - altri	€ 1.676.620	Inserire il valore indicato nel bilancio degli "Altri ricavi e proventi" (esclusi i contributi in conto esercizio), corrispondente nel CONTO ECONOMICO alla voce "A) 5 -ALTRI RICAVI E PROVENTI - ALTRI".
di cui A5) altri ricavi e proventi	€ 2.493.926	Campo automatico. Cliccando sul pulsante "Calcola" in questo campo viene visualizzato l'importo complessivo della voce A) 5 del Conto Economico: ALTRI RICAVI E PROVENTI
B. Costi della produzione / Costi della gestione	€ 126.144.225	Inserire il totale dei costi della produzione (o dei costi della gestione) della società nell'anno a cui si riferiscono i dati di

NOME DEL CAMPO	DATO DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
		bilancio. → Corrisponde alla voce "B. Costi della Produzione" del Conto Economico nello schema civilistico ex art. 2425, del Codice Civile
di cui costi del personale	€ 63.071.041	Inserire il valore dei costi per il personale sostenuti dalla società nell'anno a cui si riferiscono i dati di bilancio. → Corrisponde alla voce "B.9 Costi della Produzione per il personale" del Conto Economico nello schema civilistico, ex art. 2425 del Codice Civile
Numero di addetti ⁶	1.092	Inserire il numero medio di dipendenti della società nell'anno a cui si riferiscono i dati di bilancio. L'informazione è contenuta nella Nota Integrativa al bilancio della società.
Presenza bilancio consolidato	NO	Selezionare il campo nel caso in cui la società abbia redatto un bilancio consolidato.

⁶ Organico (dirigenti, impiegati, operai) medio aziendale riferito all'anno 2016.

11. AFFIDAMENTI

I dati relativi a modalità di affidamento e importo impegnato nell'anno sono di competenza dell'Ente che effettua la dichiarazione.

12. MISURA DELLA PARTECIPAZIONE AL CSI-PIEMONTE (TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE E QUOTA PARTECIPAZIONE DIRETTA IN CAPO ALL'ENTE CONSORZIATO)

Il CSI-Piemonte è un organismo in house sul quale gli Enti consorziati esercitano un controllo analogo congiunto ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi dell'art.12, comma 4 dello Statuto, "*ciascun rappresentante degli Enti consorziati dispone di una percentuale di voti proporzionale ai contributi da erogare al Consorzio nell'esercizio dall'Ente rappresentato [...]*". A differenza delle forme societarie, quindi, la quota di partecipazione al CSI che determina i "diritti sociali" dei consorziati è proporzionale al contributo annuale e non deriva dalla quota di partecipazione al Fondo Consortile.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. g) dello Statuto spetta all'Assemblea "*determinare gli importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti [...]*". Si rimanda alla tabella allegata (allegato 1) per il dettaglio dei contributi di consorzio riferiti al 2016 e la conseguente percentuale di partecipazione al CSI attribuita ad ogni singolo consorzio al 31/12/2016⁷.

a. DURATA DEL CONSORZIAMENTO

La durata del consorzio dell'Ente è pari alla durata del Consorzio, fino al 31 dicembre 2105 (art. 1, comma 2 dello Statuto), fatto salvo il diritto di recesso così come stabilito dall'art. 27, comma 1 dello Statuto.

⁷ Il valore delle percentuali annuali di partecipazione è arrotondato matematicamente alla seconda cifra dopo la virgola.

13. PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL CSI-PIEMONTE ALLA DATA DEL 31/12/2016 - (PARTECIPAZIONE INDIRETTA IN CAPO ALL'ENTE CONSORZIATO)

C.S.P. S.C. AR.L.⁸

- Dati anagrafici	
Codice fiscale	05706110011
Ragione sociale/denominazione	CSP Innovazione nelle ICT
Anno di costituzione	1989
- Sede legale	
Indirizzo	Strada del Lionetto n. 6
Provincia	Torino
Comune	Torino
CAP	10146
Telefono	011/4815111
Fax	011/4815001
Sito web	http://www.csp.it/

	DATI AL 31.12.2016
- Quota di partecipazione detenuta dal CSI-Piemonte	25.98%
- Metodo patrimoniale	
Valore della Partecipazione calcolato secondo il metodo del Patrimonio netto così come disciplinato all'articolo 2426 del Codice Civile	0
- Metodo reddituale⁹	
Valore della Partecipazione calcolato secondo il metodo del Costo così come disciplinato all'articolo 2426 del Codice Civile	0

Per i dati economici di dettaglio si rimanda al **Bilancio d'esercizio 2016 di CSP**, disponibile al seguente link: <http://bit.ly/2Aq3dpf>

⁸ Per completezza si segnala che dal 1° aprile 2017 il CSI-Piemonte ha perso lo status di socio di C.S.P. S.c.ar.l. per mancata partecipazione alla ricostituzione del relativo capitale sociale.

⁹ Si precisa che nel Bilancio d'Esercizio del CSI-Piemonte le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto. Le partecipazioni che hanno subito una perdita durevole di valore sono svalutate per un importo pari alla perdita stessa; nel caso della partecipazione a CSP S.c.ar.l. nel 2016 si è operata la svalutazione pari a 9.551,38 Euro.

CONSORZIO TOPIX

- Dati anagrafici	
Codice fiscale	08445410015
Ragione sociale/denominazione	Consorzio TOPIX – Torino e Piemonte Exchange Point
Anno di costituzione	2002
- Sede legale	
Indirizzo	Via Maria Vittoria, 38
Provincia	Torino
Comune	Torino
CAP	10123
Telefono	011 8390191
Fax	011 8802619
Sito web	http://www.top-ix.org/

	DATI AL 31.12.2016
- Quota di partecipazione detenuta dal CSI-Piemonte	15,63%
- Metodo patrimoniale	
Valore della Partecipazione calcolato secondo il metodo del Patrimonio netto così come disciplinato all'articolo 2426 del Codice Civile	€ 318.956
- Metodo reddituale ¹⁰	
Valore della Partecipazione calcolato secondo il metodo del Costo così come disciplinato all'articolo 2426 del Codice Civile	€ 250.000

Per i dati economici di dettaglio si rimanda al **Bilancio d'esercizio 2016 di TOPIX**, disponibile al seguente link: <http://bit.ly/2gpkBA1>

¹⁰ Si precisa che nel Bilancio d'Esercizio del CSI-Piemonte le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto.

14. ONERI GRAVANTI SUL BILANCIO DELL'ENTE CONSORZIATO

Essendo la voce in questione riferita ai dati contabili del Consorzio – sia in termini di pagamenti che di impegni di spesa¹¹ -, l'informazione è di competenza dell'Ente che effettua la dichiarazione in quanto dipendente dalla gestione economico-amministrativa dell'Ente stesso.

15. DETTAGLI COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione CdA anno 2016 - dati al 31/12/2016	Rappresentanza	Riferimenti statutari - articolo 13, comma 1 -
Presidente - Riccardo Rossotto Nominato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dal Consiglio stesso ¹² , con atto del 13/01/2015 (costituzione CdA in data 30/12/2014) ¹³ , in carica fino allo scioglimento del Consiglio regionale (art. 13, c. 2 dello Statuto) ¹⁴ .	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte 	Nomina della Regione Piemonte
Consigliere - Silvia Torrenzo Insediatasi il 13/01/2015 (costituzione CdA in data 30/12/2014) ¹³ , in carica fino allo scioglimento del Consiglio regionale (art. 13, c. 2 dello Statuto) ¹⁴ .	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte • aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte • agenzie regionali piemontesi • enti pubblici, società ed enti strumentali interamente pubblici ai quali la Regione Piemonte partecipi in via maggioritaria 	Nomina della Regione Piemonte anche in rappresentanza degli Enti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dello Statuto

¹¹ Si vedano a tal proposito le istruzioni di compilazione rese disponibili sul sito del MEF - <http://bit.ly/2ALFICH> - ed aggiornate al 13/11/17 (cfr. in particolare pagg. 31-34).

¹² Ai sensi dell'art.17, c.1 dello Statuto *“Il Presidente del Consorzio è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti su indicazione del Presidente della Giunta regionale.”*

¹³ *“Il nuovo Consiglio di Amministrazione si intende costituito quando siano intervenute le nomine da parte di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino.”* (art. 13, c. 4 dello Statuto Consortile); l'insediamento dell'Organo avviene nella prima seduta, nella quale, come primo atto, il CdA provvede alla nomina del Presidente (ex art. 15, c. 4 dello Statuto).

¹⁴ Si ricorda che, a seguito delle intervenute dimissioni di tutti i componenti del CdA in carica, il Consiglio ha terminato il proprio mandato il 4 ottobre 2017, ultimo giorno di prorogatio dell'Organo. La composizione aggiornata del Consiglio di Amministrazione è disponibile on line, sul sito del CSI-Piemonte.

Composizione CdA anno 2016 - dati al 31/12/2016	Rappresentanza	Riferimenti statuari - articolo 13, comma 1 -
Consigliere - Enrico Capirone Insediatosi il 13/01/2015 (costituzione CdA in data 30/12/2014) ¹³ , in carica fino allo scioglimento del Consiglio regionale (art. 13, c. 2 dello Statuto) ¹⁴ .	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Torino¹⁵ • enti pubblici, società ed enti strumentali interamente pubblici ai quali la Provincia di Torino¹⁵ partecipa in via maggioritaria 	Nomina della Provincia di Torino ¹⁵ , anche in rappresentanza degli enti e delle società dalla stessa partecipati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dello Statuto
Consigliere - Pasquale Centin Insediatosi il 13/01/2015 (costituzione CdA in data 30/12/2014) ¹³ , in carica fino allo scioglimento del Consiglio regionale (art. 13, c. 2 dello Statuto) ¹⁶ .	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Torino • enti pubblici, società ed enti strumentali interamente pubblici ai quali il Comune di Torino partecipa in via maggioritaria 	Nomina della Città di Torino, anche in rappresentanza degli enti e delle società dalla stessa partecipati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dello Statuto
Consigliere - Elena Baralis In carica dal 19/02/2015, fino allo scioglimento del Consiglio regionale (art. 13, c. 2 dello Statuto) ¹⁴ .	<ul style="list-style-type: none"> • Università degli Studi di Torino • Politecnico di Torino • Comuni e Province [diversi dal Comune e dalla Provincia di Torino], sia in forma individuale che associata • Regioni [diverse dalla Regione Piemonte] • enti pubblici ed enti strumentali interamente pubblici - anche in forma associata – [nei quali Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, singolarmente considerati, non partecipino in via maggioritaria] • società a totale partecipazione pubblica [nelle quali Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, singolarmente considerati, non partecipino in via maggioritaria] • ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico [diverse da Università degli Studi e Politecnico di Torino] 	Elezione effettuata dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dagli Enti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) dello Statuto, compresi gli enti pubblici, le società e gli enti strumentali interamente pubblici nei quali la Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Comune di Torino, singolarmente considerati, non partecipino in via maggioritaria.

¹⁵ Dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Torino subentra alla Provincia di Torino, ai sensi della Legge n. 56/2014 – "Legge Delrio".

¹⁶ Si precisa che, a seguito delle dimissioni rassegnate nel giugno 2017, il dott. Centin è rimasto in carica fino al 13/06/2017.

16. GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSI SPESE DELIBERATI DALL'ASSEMBLEA DEGLI ENTI CONSORZIATI A FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. h), spetta all'Assemblea del CSI-Piemonte *"determinare, nel rispetto della normativa vigente, l'ammontare dei gettoni di presenza ed il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute in relazione alla carica a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, [...] e dei rispettivi Presidenti e, ove previsti, Vice Presidenti, nonché, ove consentito, l'ammontare del loro compenso"*.

L'ammontare dei **gettoni di presenza** in vigore nell'anno 2016 è pari a **30,00 Euro** (importo invariato dal gennaio 2011).

L'Assemblea degli Enti consorziati ha inoltre riconosciuto il **rimborso delle spese** a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, il cui Regolamento - disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del CSI-Piemonte, sottosezione "Organi di indirizzo politico-amministrativo" (<http://bit.ly/2nq2oFz>) - è stato approvato nella seduta assembleare del 7 novembre 2012, con decorrenza retroattiva dal 26 settembre 2011 - così come previsto all'art. 10 del Regolamento stesso -.

17. RAPPRESENTANTE IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si veda "Allegato 2"

18. RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI CONSORZIATI IN ASSEMBLEA

Si veda "Allegato 2"

Per ulteriori informazioni o chiarimenti: Ufficio Organi Istituzionali, mail organi.istituzionali@csi.it, tel. 011/316.96.12 oppure 011/316.84.70

ENTI CONSORZIATI AL 31/12/2016 <i>(ultimo aggiornamento Assembla del 21 marzo 2016)</i>		CONTRIBUTI 2016	Quota partecipazione %
ENTI PROMOTORI			
1	Regione Piemonte	€ 100.000	21,51%
2	Università di Torino	€ 60.000	12,91%
3	Politecnico di Torino	€ 40.000	8,61%
ENTI SOSTENITORI			
4	Città Metropolitana di Torino	€ 30.000	6,45%
5	Città di Torino	€ 30.000	6,45%
ENTI ORDINARI			
6	Provincia di Alessandria	€ 4.000	0,86%
7	Provincia di Asti	€ 4.000	0,86%
8	Provincia di Biella	€ 4.000	0,86%
9	Provincia di Cuneo	€ 4.000	0,86%
10	Provincia di Novara	€ 4.000	0,86%
11	Provincia del Verbano Cusio Ossola	€ 4.000	0,86%
12	Provincia di Vercelli	€ 4.000	0,86%
13	Città di Alessandria (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86%
14	Città di Cuneo (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86%
15	Città di Vercelli (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86%
16	Comune di Verbania (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86%
17	Comune di Biella (capoluogo di provincia)	€ 4.000	0,86%
18	Città di Chivasso (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
19	Città di Collegno (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
20	Città di Fossano (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
21	Città di Grugliasco (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
22	Città di Moncalieri (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
23	Città di Nichelino (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
24	Città di Pinerolo (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
25	Città di Mondovì (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
26	Comune di Tortona (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
27	Comune di Rivoli (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
28	Comune di Borgomanero (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
29	Comune di Carmagnola (Comune con oltre 20.000 abitanti)	€ 2.000	0,43%
30	Associazione ASMEL (Ass. per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali)	€ 2.000	0,43%
31	ANCI Piemonte	€ 2.000	0,43%
32	UNCEM Piemonte (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani)	€ 2.000	0,43%
33	Comune di Rivalta (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
34	Comune di Volpiano (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
35	Comune di Pianezza (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
36	Comune di Saluzzo (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
37	Comune di Galliate (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
38	Comune di Cossato (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
39	Comune di Santena (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
40	Comune di Omegna (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
41	Comune di Domodossola (Comune tra i 10.000 e i 20.000 abitanti)	€ 500	0,11%
42	Unione dei Comuni del Fossanese	€ 500	0,11%
43	Unione Montana dei Comuni della Valsesia	€ 500	0,11%
44	Comunità Montana delle Alpi del Mare	€ 500	0,11%
45	Unione Montana Valle Varaita	€ 500	0,11%
46	Comunità Montana del Pinerolese	€ 500	0,11%
47	Comunità Montana Langa Astigiana - Val Bormida	€ 500	0,11%
48	Unione dei Comuni Valcerrina	€ 500	0,11%
49	Comunità Montana Valli Orco e Soana	€ 500	0,11%
50	Unione Montana Alta Langa	€ 500	0,11%
51	Unione Montana delle Valli Monregalesi	€ 500	0,11%
52	Unione Montana Valle Maira	€ 500	0,11%
53	Unione Montana Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida	€ 500	0,11%
54	Unione Montana Alta Val Tanaro	€ 500	0,11%
55	Consorzio Chierese per i Servizi	€ 500	0,11%
56	Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo"	€ 500	0,11%
57	Unione Comuni del Nord Est di Torino (Unione Net)	€ 500	0,11%
58	Unione dei Comuni Terre d'Acque	€ 500	0,11%
59	Società AFC Torino SpA (eroga direttamente servizi ai cittadini)	€ 500	0,11%
60	Società Pegaso 03 (eroga direttamente servizi ai cittadini)	€ 500	0,11%
61	Agenzia ARAI (Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali)	€ 500	0,11%
62	E.DI.S.U. PIEMONTE	€ 500	0,11%
63	Comune di Luserna San Giovanni (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
64	Comune di Arquata Scrivia (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
65	Comune di Castellazzo Bormida (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
66	Comune di Boves (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
67	Comune di Ameno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
68	Comune di Baveno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
69	Comune di Orta San Giulio (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
70	Comune di Stresa (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
71	Comune di Frossasco (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
72	Comune di Cumiana (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
73	Comune di Castiglione Torinese (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
74	Comune di Brandizzo (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
75	Comune di Pralormo (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
76	Comune di Borgomale (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
77	Comune di Canale (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
78	Comune di Villadeati (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
79	Comune di Feletto (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
80	Comune di Bene Vagienna (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
81	Comune di Oleggio Castello (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
82	Comune di Cannobio (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
83	Comune di Villanova d'Asti (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
84	Comune di Limone Piemonte (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%

85	Comune di Bruino (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
86	Comune di Cassano Spinola (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
87	Comune di Volvera (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
88	Comune di Trisobbio (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
89	Comune di Cabella Ligure (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
90	Comune di Caramagna Piemonte (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
91	Comune di Cavaglio d'Agogna (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
92	Comune di Pisano (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
93	Comune di Armeno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
94	Comune di Soriso (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
95	Comune di Nibbiola (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
96	Comune di Colazza (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
97	Comune di Priocca (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
98	Comune di Rocca de' Baldi (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
99	Comune di Magliano Alpi (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
100	Comune di Sommariva Perno (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%
101	Comune di Montaldo Roero (Comune con meno di 10.000 abitanti)	€ 200	0,04%

102	Azienda Regionale ASL TO1	€ 4.000	0,86%
103	Azienda Regionale ASL TO2	€ 4.000	0,86%
104	Azienda Regionale ASL TO3	€ 4.000	0,86%
105	Azienda Regionale ASL TO4	€ 4.000	0,86%
106	Azienda Regionale ASL TO5	€ 4.000	0,86%
107	Azienda Regionale ASL VC	€ 4.000	0,86%
108	Azienda Regionale ASL BI	€ 4.000	0,86%
109	Azienda Regionale ASL NO	€ 4.000	0,86%
110	Azienda Regionale ASL VCO	€ 4.000	0,86%
111	Azienda Regionale ASL CN1	€ 4.000	0,86%
112	Azienda Regionale ASL CN2	€ 4.000	0,86%
113	Azienda Regionale ASL AL	€ 4.000	0,86%
114	Azienda Regionale ASL AT	€ 4.000	0,86%
115	Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo	€ 4.000	0,86%
116	Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino	€ 4.000	0,86%
117	Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Luigi	€ 4.000	0,86%
118	Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità	€ 4.000	0,86%
119	Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano	€ 4.000	0,86%
120	Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle	€ 4.000	0,86%
121	ARPA	€ 4.000	0,86%
122	AGENZIA TORINO 2006	€ 4.000	0,86%
123	AIPO	€ 4.000	0,86%
124	SCR-Piemonte	€ 4.000	0,86%
125	ARPEA	€ 4.000	0,86%
126	IRES Piemonte	€ 4.000	0,86%
127	Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	€ 4.000	0,86%
TOTALE		€ 464.800	100,00%



DATI DEL CSI-PIEMONTE
UTILI AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI EX ART. 17 D.L. 90/14 E ART. 2, C. 222 L. 191/09
INFORMAZIONI AGGIORNATE AL 31/12/2016

I riferimenti statutari riportati nella presente scheda sono riferiti allo Statuto vigente nel corso del 2016 (Allegato 3); in data 6 novembre 2017 l'Assemblea ha modificato il testo statutario, consultabile on line sul sito www.csipiemonte.it, nella sezione "Consorzio/profilo"

ALLEGATO 2

ASL, ASO, AGENZIE REGIONALI, ENTI E SOCIETÀ PUBBLICI PARTECIPATI IN VIA MAGGIORITARIA DALLA REGIONE PIEMONTE

19. RAPPRESENTANTE IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	Numero di rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte	Durata carica	Nome e Cognome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Ruolo	Compenso maturato ¹ anno 2016
DATI RIFERITI AL 2016 AGGIORNATI AL 31/12/2016	1 ²	dal 13/01/2015 (costituzione CdA del 30/12/2014) ³ fino allo scioglimento del Consiglio regionale (art. 13, c. 2 dello Statuto) ⁴	Silvia Torrenco	Nata a Torino (TO) il 11/01/1957	TRRSLV57A51L219Q	Consigliere	Importo <u>maturato</u> ⁵ : 330,00 € di gettoni di presenza

¹ Di norma i gettoni di presenza vengono erogati a consuntivo, con cadenza semestrale. Poiché a partire dalla Rilevazione unificata MEF/CdC riferita all'anno 2015 è richiesto di "indicare il compenso complessivo spettante nell'anno di riferimento, indipendentemente se è stato pagato o meno." – indicazione confermata anche per la Rilevazione riferita all'anno 2016, cfr. pag. 36 delle [istruzioni di compilazione al 13/11/17](#) -, si riporta l'importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno considerato, anche se non pagati nel periodo oggetto della rilevazione.

² **Numero di rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte:** "il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, di cui: 2 membri, nominati dalla Regione Piemonte, di cui 1 anche in rappresentanza degli Enti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) [...]" (art. 13, c.1 dello Statuto). Si precisa che gli enti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dello Statuto sono "le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, le agenzie regionali piemontesi, gli enti pubblici, le società e gli enti strumentali interamente pubblici, ai quali la Regione Piemonte partecipi in via maggioritaria".

³ "Il nuovo Consiglio di Amministrazione si intende costituito quando siano intervenute le nomine da parte di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino." (art. 13, c. 4 dello Statuto Consortile); l'insediamento dell'Organo avviene nella prima seduta, nella quale, come primo atto, il CdA provvede alla nomina del Presidente (ex art. 15, c. 4 dello Statuto).

⁴ Si ricorda che, a seguito delle intervenute dimissioni di tutti i componenti del CdA in carica, il Consigliere ha terminato il proprio mandato il 4 ottobre 2017, ultimo giorno di prorogatio dell'Organo.

⁵ **Importo maturato** sulla base delle presenze registrate nelle sedute istituzionali del CSI-Piemonte (Consiglio di Amministrazione ed Assemblee) svoltesi nel 2016 – cfr. nota n.1 -, fino alla rinuncia ai gettoni di presenza spettanti per l'incarico di membro del CdA del CSI-Piemonte, formalizzata dalla dott.ssa Torrenco a far data dal 14/10/16.

20. RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI CONSORZIATI IN ASSEMBLEA

Numero di rappresentanti nell'Assemblea del CSI-Piemonte	Nome e Cognome	Codice fiscale	Ruolo	Trattamento economico complessivo erogato nel 2016
1 ⁶	Dato di competenza dell'Ente	Dato di competenza dell'Ente	Membro Assemblea	Carica gratuita ⁷

⁶ **Numero di rappresentanti dell'Ente nell'Assemblea dei Consorziati:** ai sensi dell'articolo 10, comma 1 dello Statuto del Consorzio *"L'Assemblea del Consorzio è costituita dai legali rappresentanti degli Enti consorziati o da loro delegati ed è convocata e presieduta dal Presidente della Giunta regionale"*.

⁷ I **rappresentanti degli Enti consorziati in Assemblea** non ricevono alcun compenso, in quanto lo Statuto prevede il riconoscimento di un compenso unicamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Tecnico Scientifico e del Collegio Sindacale del Consorzio (art. 11, c. 1, lett. h).

Le informazioni contenute nel presente documento sono comunicate ai soli fini della dichiarazione da effettuarsi ai sensi della normativa vigente in materia di partecipazioni pubbliche; la presente comunicazione è in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 196/03 e s.m.i.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti: Ufficio Organi Istituzionali, mail organi.istituzionali@csi.it, tel. 011/316.96.12 oppure 011/316.84.70

STATUTO DEL CSI-PIEMONTE

**Con le modifiche
approvate dall'Assemblea
del 21 dicembre 2012**

Articolo 1 **Ambito statutario**

1. Il presente Statuto ha ad oggetto la disciplina del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte), originariamente costituito con la Convenzione 1° marzo 1977, n. 22993 tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino.

2. Il Consorzio ha durata fino al 31 dicembre 2105 (trentuno dicembre duemilacentocinque).

Articolo 2 **Partecipazione al Consorzio**

1. Gli Enti consorziati sono:

- a) la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati promotori;
- b) la Città di Torino e la Provincia di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati sostenitori, nonché, in qualità di Enti consorziati ordinari, gli enti pubblici, le società e gli enti strumentali interamente pubblici, ai quali la Città di Torino e la Provincia di Torino partecipino singolarmente in via maggioritaria;

Possono altresì aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari:

- c) le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, le agenzie regionali piemontesi, gli enti pubblici, le società e gli enti strumentali interamente pubblici, ai quali la Regione Piemonte partecipi in via maggioritaria;
- d) i Comuni e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici e gli enti strumentali interamente pubblici, entrambi anche in forma associata; le società a totale partecipazione pubblica; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico.

2. L'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a).

3. Laddove nel presente Statuto non sia diversamente stabilito, la denominazione "Enti consorziati" comprende tutte le categorie di Enti di cui al comma 1.

Articolo 3

Personalità e sede del Consorzio

1. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico.
2. Il Consorzio ha sede in Torino. In coerenza con le finalità istituzionali del Consorzio sancite all'art. 4 del presente Statuto, possono essere istituite, modificate o soppresse, in Italia e all'estero, sedi secondarie, unità locali operative e uffici.
Allo scopo di favorire l'interazione con gli Enti consorziati e supportarne l'azione, il Consorzio opera inoltre attraverso presidi ubicati presso gli uffici degli enti che ricevono i servizi.

Articolo 4

Finalità del Consorzio

1. In armonia con le vigenti leggi in materia di decentramento amministrativo e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Consorzio opera principalmente a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro attività di collaborazione istituzionale con altri soggetti. In tale contesto, il Consorzio promuove e supporta l'attività degli Enti consorziati nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.
2. In particolare, il Consorzio:
 - a) progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;
 - b) promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi:
 - della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza;

- del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive;
 - della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata;
- c) realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, favorendo l'interconnessione tra le stesse in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;
- d) in coerenza con le proprie finalità istituzionali, promuove, realizza e valorizza, anche all'estero, i prodotti, le soluzioni, i servizi, le esperienze e le competenze sviluppate su incarico degli Enti consorziati.
3. Il Consorzio struttura la propria organizzazione e definisce i suoi compiti di sviluppo e di ricerca con particolare riferimento alle necessità di decentramento di funzioni e servizi agli Enti locali, anche assumendo a termine la direzione e gestione degli uffici degli Enti consorziati, ivi comprese le conseguenti responsabilità.
4. Il Consorzio non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di economicità.

Articolo 5 **Attività istituzionali**

1. Le attività immediatamente riconducibili alle finalità di cui al precedente art. 4 costituiscono i compiti istituzionali del Consorzio.
2. Il Consorzio esercita le attività che gli Enti consorziati intendono ad esso conferire per una gestione comune, unitaria, uniforme, associata o semplificata di funzioni e servizi a carattere istituzionale.

Articolo 6 **Altre attività del Consorzio**

1. Il Consorzio, compatibilmente con il pieno espletamento delle attività istituzionali, progetta, sviluppa e commercializza prodotti, servizi e sistemi informativi; assume altresì la gestione - su incarico o concessione dei soggetti interessati - di sistemi informativi di Enti od aziende.

Articolo 7

Rapporti tra CSI-Piemonte ed Enti consorziati

1. I rapporti tra il CSI-Piemonte e gli Enti consorziati, in conformità al Piano di Attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al Consorzio la remunerazione dei fattori di produzione.

2. Ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI-Piemonte tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle “finalità e compiti” del Consorzio, quali delineati dalla Legge Regionale 4-9-1975, n. 48, dalla Legge Regionale 15-3-1978, n. 13 e dall’art. 4 del presente Statuto.

3. I servizi e/o le forniture posti a disposizione degli Enti consorziati sono definiti, periodicamente, in un documento approvato dal Consiglio d’Amministrazione, in cui vengono definite le caratteristiche dei servizi e/o delle forniture da erogarsi, le modalità di richiesta da parte degli Enti consorziati, le modalità e le tempistiche di realizzazione, la quantificazione dei corrispettivi e le modalità di rendicontazione dell’attività svolta.

4. Il Consorzio può declinare la richiesta di erogare i servizi ed effettuare le forniture richieste a fronte di specifiche motivazioni. In ogni caso, verificandosi le dette situazioni, il CSI-Piemonte e l’Ente consorziato concorderanno - in via prioritaria - le modalità per eliminare le cause che ostano all’erogazione dei servizi o all’effettuazione delle forniture.

5. Il Consorzio è tenuto ad inviare annualmente a tutti gli Enti consorziati la seguente documentazione:

- il Bilancio di esercizio;
- il Piano di Attività annuale, con allegate la relativa quantificazione economica e la proiezione della stessa su base pluriennale;
- il documento di cui al comma 3 del presente articolo;
- il Bilancio sociale.

Fatto salvo il rispetto delle norme statali e regionali in materia di diritto d’accesso, gli Enti consorziati potranno inoltre richiedere al Consorzio, attraverso il Consigliere di Amministrazione che li rappresenta, ulteriori documenti informativi.

Articolo 8

Modalità della gestione

1. Le attività di cui agli artt. 5 e 6 sono sviluppate attraverso:
 - il ricorso al personale dipendente del Consorzio e l'utilizzo delle apparecchiature di cui lo stesso dispone;
 - la collaborazione con enti e società operanti in settori connessi o collegati con l'attività del Consorzio, ovvero complementari alla stessa;
 - la costituzione e la partecipazione, nel rispetto della normativa vigente, ad associazioni, temporanee o permanenti, e a società, anche estere, sempre in coerenza con le finalità istituzionali del Consorzio.

Articolo 9

Organi del Consorzio

1. Sono organi del Consorzio:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Presidente;
 - d) il Comitato Tecnico Scientifico;
 - e) il Direttore Generale;
 - f) il Collegio Sindacale.

Articolo 10

L'Assemblea

1. L'Assemblea del Consorzio è costituita dai legali rappresentanti degli Enti consorziati o da loro delegati ed è convocata e presieduta dal Presidente della Giunta regionale.
2. In caso di assenza od impedimento del Presidente della Giunta, la Presidenza dell'Assemblea è assunta dal Vice Presidente della Giunta stessa o da un Assessore regionale delegato.

Articolo 11 **Competenze dell'Assemblea**

1. Compete all'Assemblea:

- a) deliberare a maggioranza dei voti degli Enti presenti in Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari di cui all'art. 2, comma 1;
- b) nominare i membri del Comitato Tecnico Scientifico, con le modalità di cui all'art. 18;
- c) nominare un membro effettivo del Collegio Sindacale ed il Presidente del Collegio stesso;
- d) approvare il Progetto di Bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- e) deliberare documenti di indirizzo per l'attività del Consorzio;
- f) approvare il Piano di Attività annuale corredato della relativa quantificazione economica e di una proiezione della stessa su base pluriennale;
- g) determinare gli importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti, correlandoli anche ai servizi richiesti al Consorzio nell'ultimo esercizio concluso; per le variazioni degli importi dei contributi annuali di consorzio è richiesto il voto unanime degli Enti consorziati promotori e sostenitori;
- h) determinare, nel rispetto della normativa vigente, l'ammontare dei gettoni di presenza ed il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute in relazione alla carica a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Comitato Tecnico Scientifico e dei rispettivi Presidenti e ove previsti Vice Presidenti, nonché, ove consentito, l'ammontare del loro compenso;
- i) deliberare, a maggioranza assoluta dei voti degli Enti consorziati, lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione per gravi irregolarità di gestione o per gravi deviazioni dagli scopi istituzionali;
- l) deliberare, a maggioranza dei due terzi del totale dei voti degli Enti consorziati, sulla proroga del termine di scadenza, sulle cause di scioglimento del Consorzio e sulla nomina dei liquidatori;

m) deliberare, a maggioranza dei due terzi dei voti degli Enti presenti in Assemblea, le modificazioni dello Statuto.

2. Il computo delle maggioranze qualificate di cui al comma precedente si effettua a norma del comma 4 dell'art. 12.

Articolo 12

Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea deve essere convocata, in via ordinaria, almeno due volte l'anno, per approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio presentato dal Consiglio di Amministrazione e per esaminare ed approvare il Piano di Attività annuale, la relativa quantificazione economica e la proiezione della stessa su base pluriennale. La convocazione deve avvenire entro 120 giorni, o, quando particolari esigenze lo richiedano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio ed entro il termine dell'esercizio sociale per l'esame e l'approvazione del Piano di Attività dell'esercizio successivo, della relativa quantificazione economica e della proiezione della stessa su base pluriennale.

2. La convocazione contenente l'ordine del giorno deve pervenire agli interessati almeno cinque giorni prima della seduta o, in caso di urgenza, nei due giorni precedenti. La convocazione deve avvenire con qualunque mezzo idoneo a fornire la prova del ricevimento, ovvero mediante lettera raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica certificata. I documenti relativi ai punti all'ordine del giorno possono essere resi disponibili in forma cartacea o, in alternativa, in formato elettronico; la documentazione relativa alle proposte di deliberazione di cui alle lettere d), g), h), i), l) del precedente art. 11 deve essere resa disponibile almeno 15 giorni prima dell'Assemblea. Su istanza di un terzo degli Enti consorziati, o del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale, l'Assemblea è convocata dal Presidente entro 60 giorni dalla richiesta.

3. L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno un quarto degli Enti consorziati che rappresentino una percentuale superiore al 50% del totale dei voti degli Enti consorziati e delibera validamente a maggioranza dei voti degli Enti presenti in Assemblea, salvo diversa disposizione del presente Statuto.

4. Ciascun rappresentante degli Enti consorziati dispone di una percentuale di voti proporzionale ai contributi da erogare al Consorzio nell'esercizio dall'Ente rappresentato a norma del presente Statuto.

5. Le votazioni dell'Assemblea hanno luogo a scrutinio palese.

6. Le funzioni di Segretario dell'Assemblea sono svolte dal Direttore Generale del Consorzio o, in caso di assenza o di impedimento, da un suo delegato.

Articolo 13 **Consiglio di Amministrazione**

1. Fermo quanto previsto dal successivo comma 4 del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, di cui:

- 2 membri, nominati dalla Regione Piemonte, di cui 1 anche in rappresentanza degli Enti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c);
- 1 membro, nominato dalla Provincia di Torino, anche in rappresentanza degli enti e delle società dalla stessa partecipati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b);
- 1 membro, nominato dalla Città di Torino, anche in rappresentanza degli enti e delle società dalla stessa partecipati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b);
- 1 membro, eletto dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dagli Enti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), compresi gli enti pubblici, le società e gli enti strumentali interamente pubblici nei quali la Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Comune di Torino, singolarmente considerati, non partecipino in via maggioritaria. L'elezione avviene a maggioranza dei voti degli Enti aventi diritto presenti alla seduta.

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale.

3. In tutti i casi di cessazione del Consiglio di Amministrazione, finché non sia costituito il nuovo Organo amministrativo ai sensi del successivo comma 4, e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di *prorogatio*, sono integralmente prorogati i poteri del Consiglio cessato. Decorso il periodo di *prorogatio*, la legale rappresentanza e i poteri di ordinaria amministrazione necessari a consentire il funzionamento del Consorzio e l'erogazione agli Enti consorziati dei servizi già in essere sono esercitati dal Direttore Generale.

4. Il nuovo Consiglio di Amministrazione si intende costituito quando siano intervenute le nomine da parte di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino.

5. Il Consiglio di Amministrazione può essere sciolto anticipatamente dall'Assemblea, per gravi irregolarità di gestione o per rilevanti deviazioni dai fini istituzionali, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera i).

Articolo 14

Incompatibilità, decadenza e dimissioni dei Consiglieri di Amministrazione

1. Non può ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione:
 - a) colui che rappresenta in Assemblea i singoli Enti consorziati;
 - b) colui che, in qualità di libero professionista, di socio, di dipendente o di amministratore di impresa o società, ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, forniture o appalti per il Consorzio o, comunque, presta la propria attività per il Consorzio, ad eccezione di colui che ricopra tali ruoli nell'ambito o in favore di società o enti senza scopo di lucro, a prevalente partecipazione pubblica, nei quali partecipi anche il Consorzio;
 - c) colui che si trova in dimostrato conflitto di interesse con il Consorzio a causa dell'attività che, come libero professionista, socio, dipendente o amministratore di società o impresa, svolge nei settori in cui opera il Consorzio, ad eccezione dei casi in cui tale attività sia resa nell'ambito o in favore di società o enti senza scopo di lucro, a prevalente partecipazione pubblica, nei quali partecipi anche il Consorzio.
2. I singoli Enti consorziati applicano ai Consiglieri di propria nomina od elezione le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, nonché la normativa vigente, in materia di incompatibilità.
3. I Consiglieri di Amministrazione dimissionari o che cessino, comunque, dalla carica sono sostituiti con le modalità e le procedure di cui all'art. 13.
4. I Consiglieri che subentrano durano in carica per il residuo periodo del mandato.

Articolo 15

Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. L'amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio spetta al Consiglio di Amministrazione. In particolare, è compito del Consiglio:

- a) eleggere il Presidente e il Vice Presidente del Consorzio in conformità al successivo art. 17;
- b) definire la strategia e le linee di sviluppo del Consorzio, anche con riferimento alle tematiche afferenti al Personale, nel rispetto delle eventuali linee di indirizzo deliberate dall'Assemblea;
- c) deliberare sul Piano di Attività annuale del Consorzio proposto dal Direttore Generale, sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico e sottoporlo all'Assemblea con la relativa quantificazione economica e la proiezione della stessa su base pluriennale;
- d) predisporre il Progetto di Bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea;
- e) deliberare in materia di:
 - compravendita di beni immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri;
 - rilascio di fidejussioni e garanzie in genere a favore di terzi;
 - costituzione, cancellazione, surrogazione e postergazione di ipoteche;
 - costituzione di società ed assunzione o cessione di partecipazioni nelle stesse;
 - compravendita di azioni o titoli in genere;
 - compravendita o affitto di aziende;
- f) deliberare su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Presidente o dal Direttore Generale;
- g) proporre all'Assemblea gli importi dei contributi annuali di consorzio;
- h) nominare il Direttore Generale;
- i) proporre all'Assemblea l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari di cui all'art. 2, comma 1;
- l) deliberare sulla partecipazione del Consorzio alle iniziative di cui agli artt. 6 e 8;
- m) istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, unità locali operative e uffici;

- n) delegare al Presidente e al Direttore Generale, anche in via disgiunta, il potere di compiere atti di ordinaria amministrazione (con facoltà, a loro volta, di nominare procuratori per determinati atti), specificando contenuti e modalità di esercizio di tale delega;
 - o) riferire periodicamente all'Assemblea sullo stato di attuazione del Piano annuale di Attività, nonché sull'andamento economico-gestionale del Consorzio.
2. Il Consiglio di Amministrazione può esercitare le sue funzioni anche attraverso un Comitato esecutivo ristretto di cui fa parte il Presidente del Consorzio o persona da lui delegata.
 3. Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea eventuali modifiche dello Statuto.
 4. Come primo atto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Presidente.

Articolo 16

Convocazione e adunanze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente del Consorzio. Il Direttore Generale svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle sedute; in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, le funzioni di Segretario sono affidate dal Presidente ad uno dei membri del Consiglio di Amministrazione.
2. La convocazione deve avvenire con qualunque mezzo idoneo a fornire la prova del ricevimento, ovvero mediante lettera raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica certificata.
L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno deve pervenire ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta e, in caso di urgenza, nei due giorni precedenti.
L'ordine del giorno è determinato dal Presidente sulla base delle proposte del Direttore Generale.
Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.
Le riunioni possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio

si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della seduta.

I documenti relativi ai punti all'ordine del giorno possono essere resi disponibili in forma cartacea o, in alternativa, in formato elettronico.

3. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno per le deliberazioni sul Progetto di Bilancio e sul Piano di Attività annuale del Consorzio ed ogni volta che la sua convocazione sia disposta dal Presidente oppure sia richiesta da almeno due dei suoi componenti.

4. Le sedute del Consiglio si intendono validamente costituite quando siano presenti tre membri. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. L'amministratore rispetto al quale possa configurarsi un conflitto di interessi, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata deliberazione che debba essere assunta dal Consiglio di Amministrazione, deve darne notizia al Consiglio medesimo ed astenersi dalla relativa votazione.

6. Alla prima convocazione del Consiglio di Amministrazione provvede il Presidente uscente, nel termine di dieci giorni dalla costituzione dello stesso. In caso di cessazione del Consiglio di Amministrazione per decorrenza dei termini di *prorogatio*, vi provvederà il Direttore Generale.

7. Per la nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Direttore Generale del Consorzio è necessaria la maggioranza assoluta del Consiglio.

8. Fino alla nomina del nuovo Presidente del Consorzio, il neo costituito Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano d'età.

Articolo 17 **Il Presidente**

1. Il Presidente del Consorzio è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti su indicazione del Presidente della Giunta regionale.

2. Il Presidente rappresenta il Consorzio ad ogni effetto di legge, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne attua le deliberazioni.

3. Il Presidente esercita i poteri di ordinaria amministrazione delegati a norma dell'art. 15, comma 1, lettera n).

In caso d'urgenza, il Presidente adotta deliberazioni per atti non delegati, da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile o, comunque, non oltre 60 giorni.

4. Il Presidente del Consorzio presenta ai legali rappresentanti degli Enti consorziati, al termine di ciascun esercizio, una relazione sull'attività del Consorzio e sull'andamento economico della relativa gestione.

5. Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti con la maggioranza prevista all'art. 16, comma 7.

6. In caso di assenza, temporaneo impedimento o dimissioni del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

7. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 3.

Articolo 18

Il Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito da un minimo di sette ad un massimo di quattordici esperti nei diversi campi di interesse del Consorzio, nominati dall'Assemblea per la metà su proposta degli Atenei consorziati e per l'altra metà su proposta degli altri Enti consorziati ordinari, ed è completato dal Direttore Generale del Consorzio.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale.

3. Il Comitato Tecnico Scientifico nomina tra i propri membri un Presidente, che lo convoca e lo presiede.

4. Il Comitato Tecnico Scientifico può articolarsi al suo interno in gruppi di lavoro a seconda delle aree di interesse del Consorzio; i singoli gruppi nominano tra i propri membri un coordinatore.

5. Alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico e dei gruppi di lavoro possono essere invitati tecnici od esperti nelle materie oggetto dei punti dell'ordine del giorno.

6. È compito del Comitato Tecnico Scientifico formulare proposte e pareri volti ad assicurare che le attività del Consorzio siano costantemente adeguate alle esigenze applicative degli Enti consorziati e utilizzino le tecnologie informatiche più avanzate e che esse producano ricadute efficaci per stimolare la crescita informatica degli Enti stessi, sia in campo gestionale sia nel campo della didattica e della ricerca.

Articolo 19

Attività del Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico:

- a) propone annualmente al Direttore Generale ed al Consiglio di Amministrazione proposte di indirizzo strategico del Consorzio, con particolare riferimento a nuovi settori di applicazione delle tecnologie informatiche;
- b) esprime parere al Consiglio di Amministrazione sul Piano di Attività annuale del Consorzio proposto dal Direttore Generale;
- c) esprime parere sui progetti di attività da avviare nel settore di competenza;
- d) propone l'assegnazione agli Enti consorziati, a studiosi o esperti di borse di studio che abbiano ad oggetto l'uso di strumenti informatici, ovvero l'assistenza a progetti di interesse istituzionale del Consorzio nei limiti indicati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce almeno una volta all'anno per la discussione del Piano di Attività annuale del Consorzio e ogni volta che la sua convocazione sia disposta dal suo Presidente, oppure sia richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Direttore Generale.

Articolo 20

Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato per cinque anni dal Consiglio di Amministrazione fra coloro che abbiano adeguati requisiti tecnico-professionali. Trascorsi cinque anni dal conferimento dell'incarico è necessaria una conferma motivata dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, per un periodo

della stessa durata. L'incarico può comunque essere revocato in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione con motivata deliberazione.

2. Il Direttore Generale è membro di diritto del Comitato Tecnico Scientifico e partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Direttore Generale:

a) gestisce l'attività operativa del Consorzio e dirige il relativo Personale, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attuazione e sul rispetto delle linee strategiche da quest'ultimo eventualmente adottate;

b) propone il Piano di Attività annuale al Comitato Tecnico Scientifico per il parere e - corredato della relativa quantificazione economica e della proiezione della stessa su base pluriennale - lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per le relative deliberazioni;

c) provvede all'attuazione del Piano di Attività annuale del Consorzio;

d) svolge gli ulteriori compiti attribuitigli dallo Statuto.

4. Al Direttore Generale sono delegati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. n), i poteri di gestione ordinaria del Consorzio, ed è attribuita la legale rappresentanza nell'ambito di tali poteri.

Articolo 21 **Costituzione del Collegio Sindacale**

1. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, così nominati:

a) un membro effettivo ed un supplente dalla Regione Piemonte;

b) un membro effettivo ed un supplente, di concerto, dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino;

c) un membro effettivo dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera c).

2. Tutti i membri del Collegio Sindacale devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

3. Il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea tra i membri effettivi.

4. Il Collegio dura in carica fino allo scioglimento del Consiglio Regionale: i relativi poteri sono prorogati fino alla nomina del nuovo Collegio.

Articolo 22

Competenze del Collegio Sindacale

1. Al Collegio Sindacale sono attribuite le competenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile.
2. Alle riunioni, alle deliberazioni ed all'attività del Collegio si applica la disciplina di cui agli artt. 2403-bis e seguenti del Codice Civile.
3. Il Collegio Sindacale esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Articolo 23

Personale

1. Il rapporto di lavoro del Personale è di tipo privatistico ed è regolato dai contratti collettivi nazionali della categoria di appartenenza.

Articolo 24

Patrimonio e finanziamenti

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dal Fondo consortile che è formato:
 - dal fondo di dotazione iniziale del Consorzio costituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte 4 settembre 1975, n. 48 e dai successivi incrementi;
 - dai frutti degli investimenti realizzati;
 - dai "contributi di consorzio" versati per ogni esercizio dagli Enti consorziati sulla base degli importi determinati annualmente dall'Assemblea.
2. Il Fondo consortile può essere utilizzato esclusivamente per investimenti, ivi comprese le partecipazioni a strutture societarie o ad altre forme di associazione previste dagli artt. 6 e 8.

3. Il Consorzio provvede alle spese correnti ed in conto capitale con:

- i "contributi di funzionamento" degli Enti consorziati;
- le entrate derivanti dai servizi prestati agli utenti;
- le sovvenzioni ed ogni altra entrata a qualsiasi titolo acquisita.

Articolo 25

Bilanci e contabilità

1. Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, predispone il Progetto di Bilancio d'esercizio, da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea.

Articolo 26

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.

Articolo 27

Recesso ed esclusione dal Consorzio

1. Ogni Ente consorziato può recedere dal Consorzio con preavviso di almeno un esercizio finanziario.

2. L'Ente consorziato che non provvede al versamento del contributo annuale può essere escluso dal Consorzio con deliberazione dell'Assemblea, adottata a maggioranza assoluta dei voti degli Enti presenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 28

Scioglimento del Consorzio e devoluzione dei beni residui

1. Il recesso di tutti gli Enti promotori e sostenitori determina di diritto lo scioglimento del Consorzio.
2. Nel caso di scioglimento del Consorzio, i beni residui sono devoluti ai Consorziati che risultino tali all'atto dello scioglimento stesso, in proporzione all'insieme dei versamenti da essi effettuati al Fondo consortile.
3. L'Assemblea, preso atto dell'intervenuta causa di scioglimento del Consorzio, procede anche alla nomina di tre liquidatori.